

CITTA' DI DOMODOSSOLA

H:\04 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - AREA\04.00 - DIRIGENTE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE\Dehors\0-Nuovo Regolamento 26-04-2023.doc

ALLEGATO 1 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

Approvazione DCC n.42 del 27 giugno 2018
Modificato con DCC n. 28 del 15 giugno 2023

CARATTERISTICHE TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E PERMANENTI

INDICE

- Articolo 1 – Oggetto e finalità
- Articolo 2 – Definizioni
- Articolo 3 – Composizione
- Articolo 4 – Ubicazione e dimensioni
- Articolo 5 – Attività
- Articolo 6 – Sanzioni e misure ripristinatorie

ALLEGATI

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Titolo 1 - Definizione
- Titolo 2 – Ambiti urbani
- Titolo 3 – Criteri di realizzazione e materiali
- Titolo 4 – Ulteriori indicazioni tecnico-ambientali dei dehors
- Titolo 5 – Disposizioni transitorie e finali

CARTOGRAFIA

Delimitazione Città Medioevale – Città Otto-Novecentesca

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente documento stabilisce le caratteristiche tecniche dei dehors stagionali e permanenti oggetto di occupazione del suolo pubblico (o privato con servitù di uso pubblico), in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino.
2. Il Piano di Arredo Urbano approvato con le afferenti disposizioni tecniche ed anche con la eventuale definizione dei valori storico ambientali o per promozione turistica e commerciale, sostituisce per quanto in contrasto quelle del presente documento.

ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI

1. Per dehors s'intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici) che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto - annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione - con le distinzioni di cui ai successivi commi.
2. **L'occupazione di suolo pubblico degli esercizi di vicinato per il commercio di prodotti alimentari e dei laboratori artigianali alimentari, non costituiscono dehors. Pertanto è ammessa esclusivamente la collocazione di tavolini (h min. 90 cm), senza sedute annesse, e/o panche e sedie solo se poste in adiacenza al filo fabbricato dei locali e non abbinabili ai tavolini stessi, non dovendosi configurare inequivocabilmente un'attività di somministrazione.**
3. La collocazione di queste tipologie di arredo è comunque soggetta alle caratteristiche tecniche previste dagli allegati al presente regolamento con riferimento ai diversi ambiti urbani.

ARTICOLO 3 - COMPOSIZIONE

1. Gli elementi dei dehors di cui al precedente articolo 2 sono classificati come di seguito indicato:
 - a. arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine e panche (di lunghezza non superiore a metri due);
 - b. elementi complementari di copertura e riparo;
 - c. elementi accessori: elementi di delimitazione, pedane, stufe ad irraggiamento, cestini per la raccolta rifiuti;
 - d. elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria.
2. Per i laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto è consentita la sola collocazione di un massimo di due panche (tipologia specifica per centro storico), ciascuna di massimo metri 2 e di cestini per la raccolta rifiuti da mantenere e svuotare a cura del titolare; sono ammesse unicamente quando la larghezza del marciapiede consente il loro

posizionamento ed utilizzo senza recare intralcio al passaggio pedonale (min. cm 80 carrozzina disabili).

ARTICOLO 4 - UBICAZIONE E DIMENSIONI

1. I dehors devono essere installati garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio con la possibilità di eventuali deroghe esclusivamente nell'ambito del Centro Storico e Nuclei frazionali per ragioni di decoro, inserimento ambientale e storico culturali.
2. Non è consentito installare dehors o parti di esso se collocati ad una distanza radiale inferiore a metri 10 dal sagrato degli edifici di culto e di metri 5 dal filo di fabbrica perimetrale di tali edifici.
3. Non è consentito installare dehors o parti di esso a contatto o sul marciapiede perimetrale a edifici o monumenti sottoposti a vincolo architettonico o ambientale, se non previa autorizzazione della Soprintendenza.
4. I dehors non devono occultare la vista di targhe, fontane e monumenti, lapidi o cippi commemorativi autorizzati dal Comune, o ambiti ed edifici ritenuti di particolare interesse.
5. L'occupazione di spazi limitrofi in più rispetto alla proiezione dell'esercizio, può avvenire previo assenso scritto dei titolari degli esercizi limitrofi e delle abitazioni adiacenti. In tale situazione non dovranno essere pregiudicati i diritti altrui e dovranno essere ottenuti i permessi dei titolari di esercizi commerciali o di attrezzature commerciali (bacheche e vetrinette) la cui proiezione è interessata dalla collocazione del dehors.
6. Negli ampi spazi pubblici o di uso pubblico quali larghi, piazze, parcheggi, parchi e giardini non sono previsti limiti specifici; l'occupazione sarà valutata dai settori competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione, in riferimento all'ambiente e alla tipologia proposta. Nel caso di parchi e giardini **pubblici** il parere del Settore **Patrimonio comunale** risulterà vincolante per quanto riguarda l'indicazione delle modalità di collocazione del dehors.
7. I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella domanda.
8. I dehors dovranno rispettare la vigente normativa in materia igienico-sanitaria e la disciplina regolamentare della somministrazione di alimenti e bevande.

ARTICOLO 5 - ATTIVITA'

1. Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio, l'area occupata è destinata all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Nei dehors direttamente e fisicamente collegati ad esercizi di

somministrazione potranno essere installati banchi ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività autorizzata, fatto salvo il rigoroso rispetto della vigente normativa igienico sanitaria.

2. Nei dehors sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali, preventivamente autorizzati dal competente settore. **E' inoltre consentita la diffusione di musica di sottofondo, nel rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica.**

In ogni caso non è consentito creare pregiudizio al riposo delle persone, in particolare nelle ore serali e notturne.

3. Nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento.

ARTICOLO 6 - SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

1. Per le violazioni alle disposizioni e alle caratteristiche tecniche contenute nel presente documento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dal Regolamento di Polizia Urbana, dal Regolamento OSAP e dal Codice della Strada, è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di **150,00** Euro ad un massimo di 500,00 Euro; saranno inoltre adottate misure finalizzate a ripristinare lo stato dei luoghi anche con la rimozione.
2. Il materiale rimosso verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione redatto da personale del Corpo di Polizia Municipale.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Titolo 1 - Definizione

Titolo 2 – Ambiti urbani

Titolo 3 – Criteri di realizzazione e materiali

Titolo 4 – Ulteriori indicazioni tecnico-ambientali dei dehors

Titolo 5 – Disposizioni transitorie e finali

TITOLO 1 - DEFINIZIONE

Per i dehors, come per altri aspetti d'intervento che afferiscono alla sfera di competenza dell'Arredo Urbano, l'ammissibilità sul territorio cittadino *“in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino”* è stabilita con riferimento alla qualificazione degli ambiti cittadini. Si individuano le possibilità di collocazione delle varie tipologie d'intervento che devono risultare integrabili al sito mediante un qualificante inserimento nello scenario di percezione comune.

TITOLO 2 - AMBITI URBANI

La collocazione delle varie tipologie di dehors sui sedimi pubblici, tiene conto **degli** ambiti urbani **così definiti**:

- CENTRO STORICO
Area di rilevanza storico-culturale definita e perimetrata nel P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art.24 della L.R.56/77 e s.m.i., con individuati gli edifici di particolare pregio.
- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA
Porzione di epoca medioevale con particolare e rilevante contenuto storico-artistico; percorso della via Napoleonica del Sempione, spazio di particolare interesse culturale internazionale da salvaguardare.
- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)
Aree contigue al centro storico di recente epoca storico-culturale **che con le direttrici viarie** caratterizzano l'impianto cittadino. **Appartengono a questo ambito anche le aree oggetto di riqualificazione urbana attuate dall'Amministrazione che presentano caratteristiche edilizie e di arredo di pregio.**
- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Aree di trasformazione urbana ed edilizia successiva al 1940 **non oggetto d'interventi di riqualificazione urbana.**

TITOLO 3 - CRITERI DI REALIZZAZIONE, TIPOLOGIE E MATERIALI

Sono di seguito definite le tipologie, i criteri e le caratteristiche generali delle linee di prodotti e specificatamente le particolarità per ogni ambito urbano del Titolo 2.

Possono essere utilizzate con motivata e formale approvazione da parte dell'Ufficio Edilizia Privata, anche nel corso dell'uso dei dehors, linee di prodotti appositamente progettate in funzione di un qualificato inserimento ambientale degli elementi, ammissibili previa puntuale indicazione in sede di progetto delle modalità d'uso, delle caratteristiche tecniche degli elementi e della loro posizione sul suolo pubblico.

Tutte le tipologie di arredo, di copertura ecc. individuate nel presente TITOLO, di norma non possono essere fissate a terra su suolo pubblico. Per la funzione di stabilità possono essere utilizzate esclusivamente fioriere/vasche zavorrate con le caratteristiche indicate. Per casi specifici può essere valutato il fissaggio a terra con deposito cauzionale per l'attività di rimessa in pristino allo stato originale.

“Gli elementi del dehors” di cui al primo comma dell'art.2 sono classificati come di seguito indicato:

a) Arredi di base (Art. 3 comma 1.a) - tavoli, sedie, poltroncine, panche (di lunghezza non superiore a m.2).

Sono gli elementi indispensabili per il funzionamento di ogni dehors che per definizione è un insieme armonico di tali arredi al fine di consentire momenti di relax all'aperto finalizzati al consumo dell'offerta dei pubblici esercizi.

Nel presupposto che tutto quanto viene inserito nello scenario di percezione comune debba, oltre che espletare le funzioni richieste che lo hanno motivato, contribuire anche alla qualità dell'immagine complessiva, i citati arredi mobili devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati nel rispetto delle caratteristiche del luogo.

Occorre pertanto che nell'istanza vengano puntualmente illustrate le tipologie di arredi che si intendono utilizzare.

Nel caso di componenti appositamente progettati, la documentazione allegata all'istanza deve contenere tutte le indicazioni utili per una loro adeguata valutazione tecnico formale.

– CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA

Sono propri il ferro ed il legno naturale. E' vietato l'utilizzo dell'alluminio naturale e satinato. Sono ammessi prodotti in materiale plastico di qualità idonei per l'uso professionale.

I complementi d'arredo, di libera fattura, possono essere di colore **tinta unita**.

Per il decoro del sito storico culturale non è indicato l'accatastamento degli elementi di arredo.

Non sono ammessi elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione.

– CENTRO STORICO

Sono propri il ferro ed il legno naturale. E' vietato l'utilizzo dell'alluminio naturale e satinato. Sono ammessi prodotti in materiale plastico di qualità idonei per l'uso professionale.

I complementi d'arredo, di libera fattura, possono essere di colore **tinta unita** anche sgargiante.

Per il decoro del sito storico culturale non è indicato l'accatastamento degli elementi di arredo.

Non sono ammessi elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione.

– PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca).

Sono propri il ferro ed il legno naturale. E' vietato l'utilizzo dell'alluminio naturale e satinato. Sono ammessi prodotti in materiale plastico di qualità idonei per l'uso professionale.

Per il decoro del sito storico culturale non è indicato l'accatastamento degli elementi di arredo.

Non sono ammessi elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione.

I complementi d'arredo, possono essere di libera fattura e colore.

– RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Le aree oggetto di riqualificazione urbana mantengono le disposizioni della classificazione del punto precedente.

Diversamente non vi sono limitazioni di materiali e sponsorizzazioni, **fatto salvo il rispetto della qualità costruttiva, del decoro urbano** e della normativa sulla pubblicità ai sensi del Codice della Strada.

b) Elementi complementari di copertura e riparo (Art. 3 comma 1.b)

Le modalità di copertura e di protezione degli spazi adibiti a dehors costituiscono gli elementi di maggior impatto visivo e pertanto sono oggetto di particolare attenzione dal punto di vista tecnico ambientale e quindi non tutte le tipologie di copertura e di riparo esistenti sul mercato sono ritenute idonee alla collocazione nel territorio cittadino.

Con riferimento alla definizione di dehors di cui all'articolo 2 ed in funzione di quanto successivamente indicato per le singole tipologie di coperture, si sottolineano le seguenti precisazioni preliminari da osservare in ogni situazione urbana e per ogni tipologia.

Per le coperture devono essere usati materiali non lucidi i cui colori o fantasie, per un corretto inserimento nel contesto, risultino in sintonia con l'assetto cromatico degli edifici adiacenti (è necessario fornire un campione nel caso il materiale utilizzato sia diverso dalla tela chiara naturale).

Tutto ciò premesso, al fine di migliorare la qualità dell'immagine urbana, si indicano le tipologie di coperture ammissibili e le modalità d'inserimento nel territorio.

b.1. Ombrelloni a sostegno centrale

In generale, per il semplice e lineare aspetto formale e per la provvisorietà della presenza, è consigliata la realizzazione della protezione mediante l'impiego di ombrelloni di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie, in tutto il territorio cittadino **con le eccezioni/specifiche di seguito indicate**.

La tipologia più qualificata, indipendentemente dalla struttura, è la copertura in telo chiaro **naturale (color simil beige), tinta unita non plastificato**. Gli ombrelloni con telo colorato sono utilizzabili previa approvazione del colore scelto in riferimento al contesto.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA

Tipologia non ammessa.

- CENTRO STORICO

Obbligo di struttura metallica di colore grigio antracite **o in legno naturale** con copertura di forma quadrata o rettangolare in telo chiaro tinta unita (**color simil beige**), **non plastificato**.

Non sono ammessi elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione.

- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)

Come al punto precedente.

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Nessun obbligo tipologico, telo anche a fantasia nel rispetto delle condizioni generali con l'eccezione delle aree oggetto di interventi riqualificazione urbana (punto precedente).

b.2. Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale

La struttura è costituita da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata o rettangolare. Tale tipologia di copertura, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne, è realizzabile con struttura in legno o metallo.

Nell'area in cui tale tipologia è consentita, i sostegni inclinati non devono mai risultare debordanti rispetto all'ingombro massimo dell'area assoggettata ad occupazione.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA

Tipologia non ammessa.

- CENTRO STORICO

Non è ammessa la tipologia con sostegno laterale inclinato rispetto al piano d'appoggio e braccio ad esso perpendicolare.

Struttura in metallo di colore grigio antracite **o in legno naturale** con copertura di forma quadrata o rettangolare in telo chiaro naturale (**color simil beige**) **non plastificato**.

Non sono ammessi elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione.

- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)

Obbligo di forma quadrata o rettangolare, materiale della struttura di colore grigio antracite **ed in legno naturale** con utilizzo di telo chiaro naturale (**color simil beige**) **non plastificato** unicamente in tinta unita.

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Nessun obbligo tipologico, telo anche a fantasia con l'eccezione delle aree oggetto di interventi riqualificazione urbana (punto precedente).

b.3. Falda tesa in tessuto con aggancio alla muratura

Uno o più teli retraibili, semplicemente agganciati alla facciata privi di punti d'appoggio al suolo, consentono un tipo tradizionale di protezione dello spazio prospiciente l'edificio che ospita un esercizio pubblico.

E' comunque necessario osservare sempre criteri di simmetria rispetto alle aperture o alle campiture esistenti sulla facciata. La linea di aggancio deve essere prevista sopra le aperture e, qualora esistano, al di sopra delle cornici delle stesse.

Per questa tipologia di copertura non sono ammessi teli o mantovane laterali.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA
Unica tipologia ammessa in telo chiaro naturale (**color simil beige**) **non plastificato** e struttura in colore grigio antracite.
Non sono ammessi elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione.
- **CENTRO STORICO**
Tipologia ammessa in telo chiaro naturale (color simil beige) non plastificato e struttura in colore grigio antracite.
Non sono ammessi elementi di tipo seriale con scritte pubblicitarie di prodotti forniti a titolo di sponsorizzazione.
- **PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)**
Tipologia non ammessa sulle aree oggetto d'interventi di riqualificazione urbana.
Materiale della struttura di colore grigio antracite con utilizzo di telo chiaro naturale (color simil beige) non plastificato unicamente in tinta unita.
- **RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO**
Nessun obbligo tipologico, telo anche a fantasia con l'eccezione delle aree oggetto di interventi riqualificazione urbana (punto precedente).

b.4. Falda tesa in tessuto con aggancio alla muratura e montanti d'appoggio

La tipologia è costituita da una o più tende a falda inclinata scorrevoli entro guide fisse agganciate alla facciata e appoggiate a montanti perimetrali.

E' necessario osservare sempre criteri di simmetria rispetto alle aperture o alle campiture esistenti sulla facciata. La linea di aggancio deve essere prevista sopra le aperture e qualora esistano, al di sopra delle cornici delle stesse fatte salve particolari situazioni.

L'inclinazione delle falde deve risultare tale da inserirsi correttamente nel contesto.

Nel caso in cui le guide di scorrimento dei teli proseguano con la medesima sezione nei montanti d'appoggio deve esser previsto un fermo, ad una altezza di 2,00m dal piano di calpestio, atto ad impedire l'abbassamento dei teli stessi. Per questa tipologia di copertura non sono ammessi teli o mantovane laterali anche se al di sopra dei 2,00 metri dal piano di calpestio. Inoltre non è mai utilizzabile in aderenza a chioschi o padiglioni isolati o edifici assimilabili.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA
Tipologia non ammessa.
- CENTRO STORICO
Tipologia non ammessa.

- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)

Tipologia non ammessa.

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Nessun obbligo tipologico, telo anche a fantasia **con l’eccezione delle aree oggetto di interventi riqualificazione urbana (punto precedente).**

b.5. Copertura a pergola, o assimilabile, su struttura leggera con montanti perimetrali

Tale copertura in tessuto, su di una struttura leggera a pergola o altra soluzione analoga, con monta ad inclinazione ridotta costituisce una tipologia di una certa raffinatezza che ripropone in chiave aggiornata soluzioni di ristoro all’aperto di sapore tradizionale.

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Tale tipologia è ammessa esclusivamente in questa parte del territorio senza alcuna limitazione.

Tipologia non ammessa **nelle aree oggetto d’interventi riqualificazione urbana.**

b.6. Copertura in tessuto di piccoli padiglioni su struttura leggera

Formata da una serie (n. max.6) di piccoli moduli ripetuti, quadrati o rettangolari, accostati o aggregati, con copertura in tessuto chiaro a piramide ribassata su struttura leggera, può consentire soluzioni accettabili dove è necessario ottenere un’immagine articolata, non compatta, oppure dove sia possibile esclusivamente un’organizzazione lineare dell’area di occupazione.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA

Tipologia non ammessa.

- CENTRO STORICO

Tipologia non ammessa.

- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)

Obbligo di struttura di colore grigio antracite con utilizzo di telo chiaro (**color simil beige non plastificato (previa valutazione inserimento nel contesto esistente).**

Tipologia non ammessa nelle aree oggetto d’interventi di riqualificazione urbana.

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Nessun obbligo tipologico, telo anche a fantasia **ad eccezione per nelle aree oggetto d’interventi di riqualificazione urbana.**

b.7. Gazebo

Tale tipologia, caratterizzata da un'unica struttura a pianta quadrata, necessita sempre di essere circondata (almeno su tre lati) da un congruo spazio libero praticabile.

La copertura, con inclinazione compresa tra 15° e 30°, in tessuto su di una struttura leggera e realizzata in metallo di colore adeguato al sito o in legno naturale, costituisce una modalità che può risultare di una certa raffinatezza riproponendo in chiave aggiornata, soluzioni di ristoro all'aperto di sapore tradizionale.

L'apparato di sostegno, generalmente in metallo lavorato, deve mantenere i caratteri di leggerezza propri degli allestimenti all'aperto.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA

Tipologia non ammessa.

- CENTRO STORICO

Obbligo di struttura metallica di colore grigio antracite lavorata con richiami specifici al sito e con copertura in telo chiaro ~~in doppio cotone impermeabilizzato~~.

- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)

Obbligo di struttura metallica di colore grigio antracite lavorata con richiami specifici al sito, con copertura in telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato o metallo liscio.

Utilizzabile esclusivamente in spazi idonei; tipologia ammissibile previo parere.

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Nessun obbligo tipologico, telo anche a fantasia; **utilizzabile solamente in spazi idonei previo parere.**

b.8. Strutture tese, vele e coperture innovative

Altre soluzioni di strutture e coperture diverse dalle precedenti, appositamente progettate o a carattere innovativo per forma e materiali, a elemento singolo o per aggregazione di moduli base, potranno essere ammesse previo parere favorevole dell'ufficio Edilizia Privata.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA

Tipologia non ammessa.

- CENTRO STORICO

Tipologia non ammessa.

- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)

Tipologia ammissibile previo parere **di compatibilità**, solamente per particolari effetti scenografici.

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Tipologia ammissibile previo parere **di compatibilità**.

c) **Elementi accessori**, elementi di delimitazione, pedane, stufe di irraggiamento, cestini per la raccolta rifiuti (Art. 3 comma 1.c).

c.1. Delimitazione perimetrale

L'area di suolo pubblico occupata da un dehors deve generalmente risultare chiaramente delimitata salvo diverse indicazioni determinate da esigenze d'inserimento ambientale nei siti caratterizzati da forte valenza culturale, monumentale o ambientale.

Nelle aree a forte valenza monumentale e nelle aree pedonali la delimitazione perimetrale non dovrà generalmente essere collocata. Potranno essere accettate soluzioni non invasive di volta in volta valutate a seconda delle caratteristiche dell'ambiente.

La delimitazione, continua o meno, ma comunque tale da indicare i limiti dell'area di occupazione, può essere realizzata con modalità e materiali determinati in funzione del sito.

Gli elaborati allegati all'istanza devono chiaramente indicare la superficie complessiva che si intende occupare, all'interno della quale deve essere precisata l'area utile e quella interessata dalla collocazione delle eventuali delimitazioni (vasi, fioriere, ringhiere...).

E' ammessa la presenza di una doppia tipologia di delimitazione.

Tutti gli elementi di arredo urbano collocati nella Città quali panchine, fioriere, cestini, paracarri ... non possono essere compresi nell'area destinata a dehors. Essendo questi elementi funzionali collocati a comune servizio della cittadinanza è necessario lasciare sempre un opportuno spazio di fruizione che ne consenta l'utilizzo e la manutenzione. Soprattutto nei contesti urbani più compatti il dehors costituisce un momento di gradevole relax. Per garantire che tale obiettivo emerga chiaramente si ricorda la notevole importanza della collocazione e della manutenzione del verde. Le essenze devono essere attentamente individuate e correttamente accudite al fine di ottenere lo scopo indicato.

La funzione degli elementi di delimitazione è quella di semplice indicazione dei limiti dell'area occupata del dehors.

La distanza di detti elementi potrà essere organizzata con scansione simmetrica e non, ma tale da garantire la maggior trasparenza possibile.

Per ogni tipo di contenitore devono essere precisati la tipologia, le dimensioni, il materiale, il colore, l'indicazione (di massima da cm..... a cm.....) dell'altezza desiderata per le piante da collocare.

Vasi, fioriere o contenitori accostati (h.max.50 cm) in terracotta, legno, cemento o graniglia, atti a realizzare mediante le piante inserite un effetto siepe consigliato soprattutto nelle strade

veicolari. **Sono ammesse soluzioni integrate con le delimitazioni laterali e con gli stessi materiali.**

Ringhiere a giorno (h.max.90cm) soprattutto nelle situazioni che presentano una minima disponibilità di spazio. Devono essere indicati la tipologia, le dimensioni, il materiale. La presenza di verde, anche se ridotta, deve risultare prevista nell'istanza. Nel caso in cui il dehors sia appoggiato su di una pedana rialzata la delimitazione deve essere prevista in modo tale da nascondere la vista laterale eliminando vuoti o discontinuità. Nel caso in cui il dehors sia in prossimità di incrocio o passo carraio la delimitazione deve essere prevista di altezza tale da non creare ostacolo alla visibilità (h.max.90 cm).

Stufe di irraggiamento.

Sono ammesse per tutto il territorio comunale le diverse tipologie presenti sul mercato, tipo a fungo e a lampada.

Delimitazione continua per la protezione dalle intemperie.

Ad integrazione delle modalità indicate al precedente punto 2, le delimitazioni possono essere integrate da pannelli di materiale trasparente ed antiurto (h max. cm 170).

Devono essere indicati il materiale e le dimensioni dei pannelli, la tipologia ed il colore dei sostegni, e la posizione riferita alla dotazione di verde.

Le delimitazioni a protezione dalle intemperie possono costituire elementi sostitutivi delle ringhiere o, quando appositamente progettate, costituire elementi integrativi delle delimitazioni a ringhiera.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA

Tipologia non ammessa.

- CENTRO STORICO

Ammessa delimitazione parziale in virtù di una specifica progettazione, utilizzando pannelli “a giorno” trasparenti antiurto con vetro a taglio diritto e struttura in metallo di colore grigio antracite (utilizzare possibilmente il modulo di maggiori dimensioni senza divisori verticali intermedi).

- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)

Ammessa delimitazione **parziale** utilizzando pannelli **“a giorno” trasparenti antiurto con vetro e struttura in metallo, di colore grigio antracite (utilizzare possibilmente il modulo di maggiori dimensioni senza divisori verticali intermedi).**

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Tipologia ammissibile previo parere.

c.2. Delimitazione orizzontale (stuoie/pedane).

La superficie di calpestio dell'area dehors costituisce la delimitazione orizzontale di base della struttura di ristoro che necessita di un'opportuna attenzione.

I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente, abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella domanda.

Ogni soluzione, che sarà sempre semplicemente appoggiata in modo da non danneggiare la superficie del suolo, deve risultare coerente con quanto segue:

- nei portici, nelle vie e sui marciapiedi con pavimentazioni lapidee il suolo deve essere lasciato in vista. Eventuali discontinuità possono essere colmate con opportuni accorgimenti di arredo.

In particolare possono essere previste specifiche coperture coordinate con la pavimentazione lapidea, per evitare il danneggiamento degli arredi di base causati dalle discontinuità della pavimentazione stessa.

- Nelle altre situazioni in presenza di un piano continuo può essere ammessa la collocazione di stuoie (i materiali ed i colori sono da indicare nella domanda).

- In presenza di sensibili discontinuità o dislivelli può essere ammessa la realizzazione di una pedana le cui caratteristiche devono risultare descritte per verificarne la coerenza con il sito.

Per le pedane rialzate devono essere studiati accorgimenti atti ad occultare la vista laterale delle pedane mediante un uso ragionato delle delimitazioni o dovranno essere previste delle finiture a chiusura degli spazi vuoti perimetrali causati dal dislivello tra il piano della pedana e il sedime stradale.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA

Tipologia non ammessa.

- CENTRO STORICO

Tipologia ammissibile previo parere.

- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)

Tipologia ammissibile previo parere.

- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO

Tipologia ammissibile.

d) Elementi ed attrezzature (Art. 3 comma 1.d) per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria.

Eventuali elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, possono essere installati nel rispetto e nei limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria.

- CENTRO STORICO - P.ZZA MELLERIO, P.ZZA MERCATO E VIA BRIONA
Tipologia non ammessa.
- CENTRO STORICO
Tipologia ammessa.
- PARTI SIGNIFICATIVE NEL TERRITORIO CITTADINO (città otto-novecentesca)
Tipologia ammissibile previo parere.
- RIMANENTE TERRITORIO CITTADINO
Tipologia ammissibile previo parere.

TITOLO 4 - ULTERIORI INDICAZIONI TECNICO-AMBIENTALI DEHORS CONTINUATIVI

L'ottenere il significativo privilegio di occupare continuativamente, anche nei periodi di maggior congestione delle attività, gli spazi comuni per svolgere un'attività privata comporta in maniera ancora più significativa il dovere di contribuire anche formalmente alla qualificazione dell'immagine urbana.

Tutte le tipologie individuate all'articolo 3 possono, se realizzate correttamente nei siti opportuni, essere mantenute continuativamente; devono comunque essere mantenuti i caratteri di leggerezza propri degli allestimenti all'aperto.

Per i dehors permanenti si specifica che la preesistenza di un dehors stagionale non costituisce titolo per la trasformazione in manufatto continuativo e che l'impatto che viene a determinarsi deve essere attentamente valutato sotto tutti i molteplici aspetti tecnici ed amministrativi riferibili ad una permanenza continuativa.